

TODI Il progetto per una didattica di servizio appoggiato dalla Provincia Ambiente, lezioni in diretta alla «Cocchi-Aosta»

TODI — Scuole «al lavoro» per l'ambiente: la Provincia sostiene i progetti dell'Itas «G.Bruno» di Perugia (indirizzo Biologico) e la Media Statale «Cocchi-Aosta» di Todi, da cui partono proposte e iniziative per rivalutare il patrimonio storico, culturale e ambientale, con l'ausilio di attività sportive e non, in rapporto con la natura e come supporto all'offerta turistica alternativa e di qualità. In particolare, il progetto della scuola

media tuderte, «Acqua che scorre racconta (il fiume Tevere e il suo contesto)», nasce dal bisogno degli alunni di conoscere risorse e problemi dell'ambiente in cui vivono, per maturare il rispetto di ciò che li circonda. Il Tevere viene dunque messo al centro dello studio con una lettura attenta degli elementi che testimoniano la sua importanza, oggi e nel passato. Una fase fondamentale del progetto riguarderà il monitoraggio delle acque e le analisi chimico-fisico-biologiche.

Voci a confronto

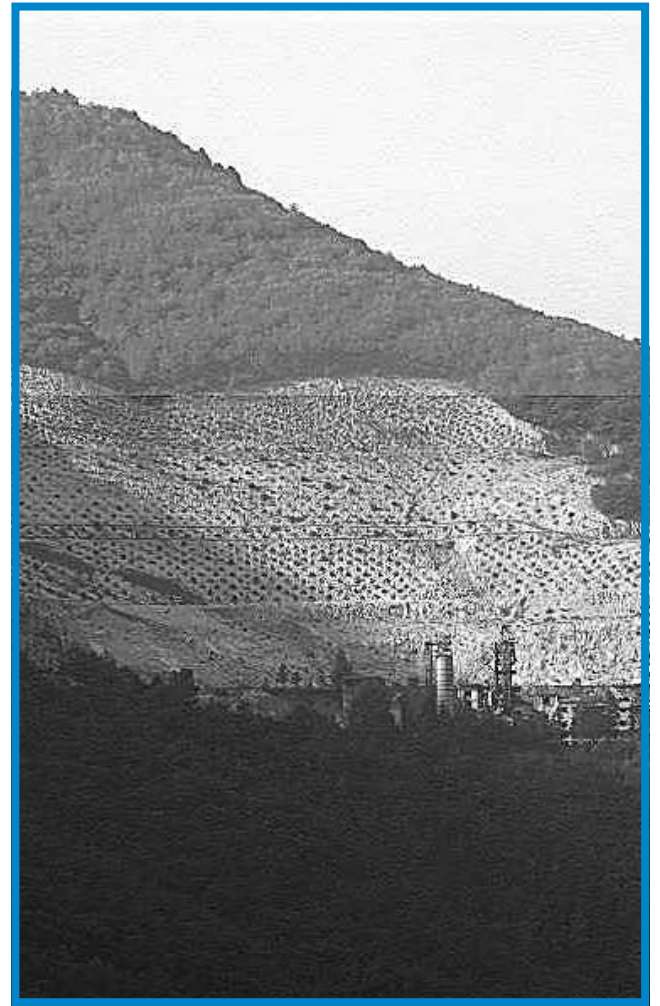
sull'orlo del baratro

Accenti diversi

dai cittadini e dall'Ente

territoriale coinvolto

FERITA
Nella foto, diffusa dal Comitato frana, una veduta panoramica che testimonia l'ampiezza del problema geologico



ASSISI Parlano il Comitato e la Comunità montana

Frana di Torgiovannetto «Task force» sul posto

Già svolto il sopralluogo di tecnici ed esperti deciso con gli abitanti nell'incontro prenatalizio a Roma

ASSISI — «La velocizzazione delle tempistiche che il diretto coinvolgimento della Protezione Civile implica è stata già dimostrata da un primo sopralluogo operativo dei tecnici del Dipartimento romano di Guido Bertolaso sulla frana di Torgiovannetto». A darne notizia è il Comitato per la frana, che esprime soddisfazione per l'evoluzione della vicenda dopo l'interessamento della Provic e l'incontro a Roma del 22 dicembre scorso.

«Il sopralluogo si è svolto giove-

di scorso, con l'arrivo di una dozzina tra tecnici del Dipartimento ed esperti dell'Università di Firenze, incaricati dalla stessa Provic di raccogliere tutti i dati per la ricostruzione di un modello tridimensionale e per la simulazione degli scenari di rischio della frana».

Sul luogo sono intervenuti anche rappresentanti e tecnici della Regione, del Comune di Assisi, della Comunità montana e dell'Alta Scuola.

«Questo sopralluogo e soprattutto la celerità con cui è avvenuto, considerando che l'incontro a Roma si è svolto poco più di dieci

giorni fa, considerando poi anche il periodo festivo — spiegano Marina Rosati e Stefania Proietti, 'rappresentanti dei cittadini' — non può che farci piacere, essendo ciò che abbiamo sempre auspicato e avendo suggerito da tempo alle istituzioni il coinvolgimento della Protezione Civile, che peraltro ha appreso per la prima volta del problema della frana di Torgiovannetto grazie al sindaco di Assisi Giorgio Bartolini e all'assessore Eraldo Martelli che hanno raccolto tempestivamente questa nostra richiesta, organizzando il 14 settembre scorso un incontro con Guido Bertolaso».

«Poi anche la Regione si è resa conto di questa opportunità e lo stesso assessore all'Ambiente Lamberto Bottini ha sollecitato un coinvolgimento diretto del Dipartimento, competente in casi di dissesti del territorio e in grado di agire tempestivamente, andando in deroga alle normali procedure».

«Speriamo che adesso tutta la vicenda vada più speditamente di quanto avvenuto in passato e che l'ultimazione degli studi da parte dell'Alta Scuola, conseguente alla realizzazione di una via di accesso in mezzo al bosco da parte della Comunità montana, avven-

ga tempestivamente, così come da programma e come assicurato dagli stessi Enti, anche perché sul solo aspetto degli studi si è già accumulato un ritardo di circa cinque mesi».

Il 31 dicembre scorso, era stata la Comunità montana del Subasio a diffondere un lungo comunicato per «rimarcare che il positivo coinvolgimento del Dipartimento nazionale di Protezione civile è stato possibile grazie alla Regione dell'Umbria e, in particolare, all'impegno che l'assessore Bottini sta dedicando a questo problema».

BASTIA La Giunta sposta il termine al 2009

Gas, convenzione «lunga» e bollette rateizzabili

BASTIA — Andrà a scadenza naturale, dicembre 2009, il rapporto convenzionale con la Società Cesap per la gestione del metanodotto. E' quanto stabilito dalla Giunta comunale, in seguito a quanto dettato dal decreto governativo «milleproroghe» che ha dilazionato le scadenze fissate nel 1999 dall'allora ministro Letta (centrosinistra) che stabiliva il termine dei contratti di questo genere al dicembre 2005. L'esecutivo comunale, presieduto dal sindaco Lombardi, ha tuttavia stabilito di attualizzare il contratto vigente limitandolo al metano, rispetto al testo del 1998, che prevedeva anche la gestione dell'acquedotto ormai passata ad Umbriacque. I termini della revisione, anche finanziaria, saranno oggetto di trattativa tra le due parti nei prossimi giorni. La Giunta, però, ha voluto mettere nero su bianco altri aspetti, di più immediato interesse per i cittadi-

ni, quali le emissioni delle bollette nel periodo invernale e la possibilità di rateizzazioni. Un anno fa, infatti, era scoppiata una durissima polemica sulle fatture del gas metano a dicembre, gennaio e febbraio, che sono i mesi di maggior consumo. «Abbiamo operato per evitare disagi all'utenza — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Antonio Criscuolo — prevedendo anche la possibilità, in alcuni casi, di accedere a rateizzazioni delle bollette». La direttiva prevede l'emissione di una bolletta per i consumi di novembre-dicembre e una per il mese di gennaio. L'obiettivo è quello di evitare importi eccessivamente onerosi in una sola rata.

L'accordo del '99

con la Cesap

scadeva a fine

2005 e gli importi

erano più pesanti

m.s.

TODI

Per Jacopone un anno di eventi

TODI — Sarà presentato nel mese di febbraio il calendario delle celebrazioni per l'Anno jacobonico. In occasione dei 700 anni dalla morte del grande mistico, avvenuta nel 1306, l'amministrazione comunale in collaborazione con le altre istituzioni, con la diocesi e le associazioni cittadine, ha predisposto una serie di iniziative che si concentreranno tra l'ultima parte dell'anno e la primavera del 2007. L'assessore ai Beni culturali Enrico Menestò ha preannunciato una grande mostra come evento centrale: promossa da Regione e ministero dei Beni Culturali attraverso le due Soprintendenze, la rassegna porterà a Todi i due manoscritti più importanti per la ricostruzione del laudario e le 35 tavole disperse per lo più nei musei statunitensi e russi di soggetti relativi al laudario.

S.F.



Nuova vita per l'Alunno

BASTIA — E' tornato a nuovo splendore il Polittico di Sant'Angelo, il cui restauro è stato presentato ieri pomeriggio.

L'opera di Niccolò Alunno (nella foto un altro dipinto dell'autore), risalente al 1499, è stata restaurata da Stefano Petrigiani.

La ripresentazione, organizza-

ta dalla parrocchia di San Michele Arcangelo con il patrocinio della Diocesi, è stata affidata al professor Corrado Frattini, dell'Università di Perugia, che ha parlato del profilo storico-artistico, mentre gli aspetti teologico-dogmatici sono stati illustrati da don Nazareno Marconi, Rettore del Seminario regionale.